Venerdì 17 Marzo 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI° - N. 65.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/8 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

I maestri preti

I risultati di una nota inchiesta sulle condizioni economiche dei maestri elementari italiani, condotta a termine dal prof. Guido Fabiani direttore del «*Corriere delle maestre*» costituiscono un documento deliziosissimo. E lumeggiano anche tutta la questione dell'analfabetismo. Che razza di istuzione si può pretendere, infatti, quando ci sono educatori, in provincia di Teramo, il cui stipendio quotidiano si aggira su dieci centesimi al giorno? Pare una esagerazione. Macchè, pare l'assurdo, il trionfo dell'assurdo personificato in coloro cui è affidato il compito di aprire lo spirito a coloro che saranno gli uomini di domani. E, in vece, è un fatto, sacrosanto e controllabile, irto di tutti gli spunti tragici che son solamente noti ai cronici della necessità del centesimo.

E' vero — giacchè, ormai, non vi è persona per bene che non lo dica — che l'opera dei maestri elementari, che la funzione dei proletarii dell'abecè è tanto umile che quasi non conta.

E' pareggiabile a quella della bambinaia o dell'assistente dell'asilo infantile; *ma probabilmente* non si accosta meno al vero il fatto che, per quanto umile possa essere una funzione, essa non lo è mai tanto da imporre il dovere di crepar di fame.

Riassumiamo le conclusioni della sopradetta inchiesta. Potranno forse interessare taluno.

Mella provincia di Pavia si hanno nei maestri elementari stipendi minimi di 95 centesimi al giorno; in quelle di Milano e di Cosenza di 94 centesimi: in quelle di Modena di 83; di 91 quelli in provincia di Sassari, di 88 in provincia di Trapani, di 86 in provincia di Macerata, di 80 in quella di Catania.

Ma le soprascritte cifre discendono finchè si vuole, e diventano di 73 centesimi ad Alessandria e *Palermo*, di 64 a Pisa, 62 a Foggia, 61 ad Arezzo e Brescia, 58 a Como e a Sondrio, 54 a Campobasso, 50 a Torino ed a Cagliari, 45 a Grosseto, 44 a Bergamo, 42 a Porto Maurizio, 41 a Perugia e a Firenze, 37, 35 e 33 rispettivamente e Chieti, Pesaro e Belluno, 23, 22 e 13 rispettivamente a Mantova, Aquila e Cuneo. Di Teramo, con i suoi due soldi pari a *dieci* centesimi, abbiamo già detto.

×

Questo dal lato finanziario; da quello morale l'inchiesta ci fornisce dati ancor più interessanti. Inauditi, direbbe colui che leggendoli volesse attardarsi a farli passare a traverso il proprio temperamento; ma noi preferiamo far officio di *freddi informatori* e lasciar l'ironia delle cose alle cose istesse.

La domanda del prof. Fabiani era la seguente: Quale occupazione sussidiaria avete voi?

Molti hanno risposto: «Nessuna, perchè il paese non ne offre»; ma moltissimi han rivelato, senza reticenze, la loro vergogna. Così si sa che in provincia di Alessandria c'è un maestro che fa il contadino, un altro che fa il legatore di libri e maestre che esercitano il mestiere di sarte e di calzettaie; in provincia di Aquila una maestra fa pure la donna di servizio; in provincia di Belluno ci sono maestri che fanno il contadino, il calzolaio, il sarto, il pastore; in provincia di Bergamo una maestra fa la stiratrice; nelle provincie di Brescia e di Como sono maestri che accomodano orologi; in provincia di Cagliari una maestra vende erbaggi ed un maestro fa il portalettere.

Maestri contadini o boscaiuoli od ortolani sono pure in provincia di Catanzaro, Como, Cremona, Cuneo, Messina, Modena, Sondrio, Udine ed altre ancora. In provincia di Roma un maestro esercisce anche il mestiere del muratore, un altro il falegname; in provincia di Sondrio una maestra fa la «domestica durante i mesi di vacanza ai villeggianti» (sic) e in provincia di Torino una maestra fa la pastorella, un'altra la domestica ed un maestro l'imbianchino.

Altri, in altre provincie, fanno gli scrivani pubblici, i causidici, *gli* assistenti in chiesa, gli organisti; e le donne *ricamano*, cuciono, tessono e fanno le ostesse.

E ci pare che ciò sia sufficiente per dare un'idea di quanta scarsa efficacia debba riuscire, per i bimbi, l'opera educatrice di un maestro che è costretto a riservare una notevole parte della sua energia fisica ed intellettuale a lavori completamente estranei alla scuola, mentre è noto che l'arte non agevole dell'insegnamento — impartito con coscienza — assorbe ed esaurisce le fibre più resistenti.

Ma un lato inaspettato della questione ci viene aperto, inattesamente, dalla sopraddetta *amarissima* inchiesta.

Che cioè moltissimi maestri son «sacerdoti». Essi non dicono «preti» dacchè la parola «prete» ha assunto un significato ogni giorno più dispregiativo; e tanto meno osano dire che per essi la professione sussidiaria è, viceversa poi, proprio quella del maestro; ma affermano che «sono anche sacerdoti».

Non è possibile scindere il fatto che in Italia i minimi stipendi di un maestro possono raggiungere l'irrisione dei 10 centesimi al giorno (il che val quanto dire di L. 36 all'anno) dalla concorrenza *spiegata* dai *preti aspiranti* a tale officio. Anzi la sopradetta inchiesta ci *afferma* appunto che là dove è minore il minimo degli stipendi è maggiore il numero dei maestri preti.

Meno che in una, in quella di Bergamo, il cui minimo si eleva alla media di a 44 centesimi e il numero dei maestri preti e superiore che non altrove. Ma la ragione è ovvia perchè, più che una concorrenza colà i preti padroni fanno la parte del leone.

Ed una delle ragioni, se non la precipua, di tal vittoriosa concorrenza, è data dal fatto che alcuni paesi, per darsi il lusso di avere due o tre preti e relative messe quotidiane nelle frazioni lontane, non essendo in condizione di mantener tali preti col semplice provento del beneficio e rendita della fabbriceria, arrotondano l'onorario con quel che il bilancio comunale preventiva pel maestro elementare.

Concorrenza, adunque, che ha una base morale, epperò più odiosa d'ogni altra.

Noi non sappiamo cosa avverrà quando *la famosa legge d'avocazione* allo stato della scuola primaria verrà come fatto compiuto. Temiamo che saremo sempre, sempre da capo. Tuttavia ci urge una domanda; quella cioè di sapere come lo Stato potrà sopportare, nell'elenco dei maestri elementari, individui la cui educazione è così intimamente diversa ed avversa a quella che ogni cittadino per bene ha il diritto di pretendere e lo Stato ha il dovere di impartirgli.

Noi ricordiamo gravi parole pronunciate dal senatore Arrigo Tamassia in Senato a proposito del metodo col quale, sotto la tolleranza dello Stato, si prepara quell'esercito nemico, insidioso, pericoloso che va riassunto nell'appellativo di clero; ma se l'Italia non fosse quel beato paese *in cui tutto* quanto non tocca il piccolo egoismo passa nell'oblio, noi *dovremmo* tenere incise nella mente le sicure affermazioni che un reazionario della più bell'acqua, epperò non sospetto di sovversivismo, dirigeva il 12 dicembre 1902 dalle colonne della *Nuova Antologia* (nostra consorella essa, pure, non sospetta di sovversivismo) al papa Leone XIII. Vogliamo parlare di Ruggero Bonghi.

Egli scriveva:

«.... chi mai può negare che il clero dei minori comuni e delle campagne sia punto migliore oggi di quanto il Curci, un gesuita non menzognero, ne ha scritto nel «Vaticano regio»? Cose che Ella ricorda e che non mi par bene di qui *riprodurre*? Voglio lasciare da parte l'immoralità del costume: non *in se*, ma nella relazione col mondo è peggio la rozzezza del tratto. Questa persiste nel prete anche buono. Usciti la più parte dalle *classi* più infime della Società — e tutto lascia credere che a quelle apparterranno sempre più, perchè oggi a esse sole par di salire col sacerdozio, alle altre di scendere — non sono educati dalla chiesa per modo che si prestino dai modi contratti nella lor puerizia e giovinezza, di quel complesso di associazioni di idee cui si sono abituati fin da allora. Il seminario, d'altronde, almeno in questo rispetto peggiora. Il tono della educazione vi è volgare; il seminarista si educa plebeo».

E ci pare che sia abbastanza!

—*l. p.*—

Al Senato

Il progetto per i ferrovieri sarà presto discusso

E' corsa la voce tra i ferrovieri, che il progetto Sacchi si trova al Ministero dei lavori pubblici e che non verrà portato in discussione al Senato, se non dopo le vacanze parlamentari per le feste inaugurali del Cinquantenario. Ciò porterebbe senza dubbio alla legge promulgata ad avere effetto verso la fine di giugno.

Contro gli odii di razza

Un concorso internazionale

Con testamento in data 23 maggio 1907, l'ingegnere Emilio Treves legava al ministro della pubblica istruzione la somma di lire 10.000 allo scopo di assegnarle in premio al primo al vincitore di un concorso internazionale per una pubblicazione diretta a combattere *gli odii di razza e di religione* e specialmente l'antisemitismo. *Avendo il consiglio di stato* dato parere favorevole all'accettazione del legato predetto, con recente regio decreto è stato provveduto alla detta accettazione. Il ministero della pubblica istruzione si riserva di aprire il concorso.

CRONACA DEL FRIULI

L'afta epizootica si diffonde

I paesi infetti secondo il bollettino uffic.

Duecentodiciotto casi in provincia

L'afta epizootica nella provincia di Udine è ormai giunta a piccoli passi *progressivi*, alle *proporzioni allarmanti* dello scorso anno.

Le misure repressive e preventive troppo superficiali prese fin qui non hanno servito se non a dilazionare di qualche settimana il diffondersi dell'infezione.

Ed ecco che saremo *costretti*, come l'anno scorso, a ricorrere a dei mezzi energici che danneggeranno il commercio locale dei bovini ed a ricorrervi quando già l'afta ha invaso e portato la morte in tante stalle e la desolazione nelle famiglie di tanti contadini. Quando si *comprenderà* che le misure sanitarie adottate fin qui ed i regolamenti in vigore non difendono abbastanza i nostri allevatori ed il nostro commercio bovino?

La istituzione di un funzionario ferroviario il quale eserciti una scrupolosa vigilanza sui trasporti dei bovini per ferrovia e tutte le altre misure preventive grandi e piccole suggerite dalla scienza, quando verranno adottate dalle autorità locali in tutta la *loro interezza o suggerite*. — se si tratti di fare una legge — ai poteri centrali?

Troppo la stampa della nostra provincia — e non solo della nostra — si è occupata di questa piaga annuale, perchè sia necessario ripetere quotidianamente con quali più energici mezzi siano in dovere di agire le autorità sanitarie provinciali.

Prevenzione! prevenzione! dacchè l'opera di repressione fa sempre più cattiva prova.

Ecco pertanto l'ultimo bollettino dell'ufficio *provinciale*:

Marsure, stalle infette 10, animali colpiti 33 — Sacile stalle infette 4, animali colpiti 20 — Paruzza stalle inf. 3, an. colp. 26 — Morsano al Tagliamento 1, an. colp. 1 — Bagnarola stalle inf 3, an. colp. 19 — Nespoledo Lestizza stalle inf. 3, an. colp 12 — Meretto di Tomba 1, an. colp. 6 Meretto di Savalons stalle inf. 14, an. colp. 30 — Nogaredo stalle inf. 2, an. colp. 19 — Ciconicco stalle inf. 1, an. colp. 3 — Plovega stalle inf. 4, an. colp. 33 — Amaro stalle inf. 4, an colp. 12 — Tolmezzo stalle inf. 2, an. colp. 4. — Totale 218 casi.

Da Nimis

Minacce a mano armata

Per vecchi rancori è scoppiata qui nell'osteria di Anna Comelli un violentissimo diverbio tra l'ing. Giacomo Corvetta e Luciano Nimis.

Il diverbio si accese così che il Corvetta a un certo punto levò la rivoltella e puntandola contro il Nimis minacciò *di fulminarlo*.

Intervennero assai opportunamente i presenti i quali divisero i due e cercarono di porre pace.

Stamane, denunciato il fatto, i carabinieri si sono messi alla ricerca dell'ing. Corvetta, il quale non fu ancora ritrovato.

Da Tricesimo

Assemblea alla Società Operaia

15 — Per domenica 19 corr. sono invitati i soci della Società Operaia all'Assemblea generale ordinaria per l'approvazione del resoconto finanziario 1910, e per la nomina del terzo dei consiglieri.

Scadono da consiglieri e sono rieleggibili i signori: Bertoli Gio. Batta, Boschetti Luigi, Colautti Valentino, Dri Leonardo ed Ermacora Luigi.

Le urne resteranno aperte dalle ore 10 alle 14, mentre la lettura ed approvazione del resoconto seguirà alle 15.

Alla filarmonica

I contribuenti della sezione filarmonica sono pure invitati a nominare due direttori della medesima.

Essendo andata deserta la *prima* convocazione, si avvertono i soci che domenica la votazione sarà valida con qualunque numero di votanti; E' da augurarsi però che questi siano numerosi affinchè gli eletti possano essere i veri rappresentanti della maggioranza.

Bando dunque all'apatia.

Da S. Vito al Tagliamento

Per una stazione

16. (*Iudex*). In seguito agli articoli *della «Provincia di Treviso»* contro il ministero per il nuovo orientamento che pare si vada prendendo circa l'ubicazione della stazione ferroviaria lungo la linea Motta-S. Vito, precedentemente fissata, dopo maturi e ripetuti studi e giudizii, nella località Coarè, abbiamo voluto informarci.

Il luogo scelto, come ritenne con due pareri il Consiglio superiore dei LL. PP., è logicamente il più centrale e il più adatto, e si comprende come l'autorità tecnica, nonostante le ripetute istanze, abbia sino a ieri mantenuta quella scelta.

E' solo da deplorarsi che sorgano sempre questioni companilistiche, e che ognuno dei paesi, curandosi esclusivamente della propria comodità, metta in moto tutte le *influenze possibili* per far trionfare l'interesse e la comodità *propria sull'interesse e sulla comodità* generale, riconosciuti da autorità *tecniche, competenti ed imparziali*; e di conseguenza giustamente l'articolista della «*Provincia di Treviso*» fa carico al Governo di prestarsi a queste diatribe locali sostenute con autorevoli influenze, mentre rispettoso del ripetuto favore, avrebbe dovuto troncare anche prima queste divergenze campanilistiche che sono sempre deplorevoli e dannose.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. si è pronunciato per ben due volte e questo è quanto basta; nulla di nuovo è venuto per mutare parere; perciò la cosa dovrebbe avere un termine.

Il cambiamento di parere di qualche Consiglio comunale può forse influire a far mutar parere alle *autorità* superiori? Non è serio pensarlo. Ed ogni *influenza*, in *cose di questo genere*, dovrebbe essere messa alla porta.

E' certo che, accordato un casello a Pravisdomini, a così breve distanza *dalla stazione* che i treni non avrebbero neppure il tempo di mettersi in corsa che dovrebbero di nuovo fermarsi, sarebbe doveroso accordarne uno anche a Chions che rappresenta il centro di numerosi paesetti, e così procedendo con lo stesso principio per dare ascolto alle comodità locali si dovrebbe rendere la linea ferroviaria una specie di servizio tramviario. E si che unica ragione che la suggerì fu la sua importanza strategica!

Se si può giustificare un casello di fermata, è soltanto quello di Chions

×

Assemblea magistrale

Un ordine del giorno

11 — L'altro ieri, sotto la presidenza del direttore didattico sig. Carlo Fattorello seguì una adunanza di maestri indetta allo scopo di formulare un ordine del giorno in merito al progetto di legge Daneo-Credaro.

Fu commemorato il defunto Alessio Pompeo di cui ieri ebbero luogo in forma solenne i funerali e respinta la proposta Gaetani, richiedente il versamento di una seconda giornata di stipendio in *favore* dell'*Istituto nazionale* per gli orfani degl'insegnanti.

×

L'ordine del giorno riguardante il progetto di legge sulla scuola fu approvato ad unanimità di voti. Ecco il testo della parte più importante:

«... che la presidenza della delegazione scolastica sia affidata all'intendenza di Finanza; che i ricorsi contro i trasferimenti abbiano effetto sospensivo; che nell'art. 29 sia affermato il diritto dei maestri di concorrere nelle scuole miste; che sia data facoltà al concorrente di *designare* una terna delle sedi per le quali si intende optare; *che sia soppresso* l'articolo 32 che contempla la possibilità di trattenere in iscuola gli alunni di una scuola mentre si insegna a quelli di un'altra; che nei concorsi aperti in capoluoghi di circondario di provincia, si facciano due graduatorie separate, l'una per i maestri delle scuole maschili, l'altra per le maestre concorrenti nelle femminili.

«Nei riguardi del monte pensioni, riconosciuta l'urgenza che la legge attuale risponda alle promesse del Ministro e del relatore della legge stessa; che le tabelle annesse vennero riconosciute in parte sbagliate; che la liquidazione delle pensioni avviene in molti casi dopo *un* periodo di tempo abbastanza lungo dalla presentazione della domanda e la raccolta dei documenti richiesti esige un lavoro lungo, fa voti che la tabella annessa all'attuale legge sul M. P. venga corretta; che si trovi il modo di sollecitare la liquidazione delle pensioni; che in vista dell'approvazione della legge Daneo Credaro, sia provveduto d'urgenza a regolarizzare la condizione dell'insegnamento; che nei riguardi della pensione si trovano i comuni autonomi.»

Da Orsaria

Le furie e le disgrazie d'una mula

16 — Ieri mattina la mula che porta da Leproso *ogni mattina* la farina alle nostre famiglie eludendo la vigilanza del mugnaio, prendeva difilata la via della riva ripidissima che conduce alle ghiaie del Natisone, trainando con sè di corsa un carro pesante di sacchi. Fu un miracolo se non successero disgrazie.

Il carro nella corsa sbattè contro un acacia e si rovesciò traendo nel ribaltamento la stessa mula la quale, diciamo così, supina, dimenava nel vuoto furiosamente le gambe. Alcuni presenti la raddrizzarono e rialzarono il carro arrovesciato.

Da Lestizza

Di cose scolastiche.... quasi religiose e.... profane.

15. — Con una sollecitudine che fa veramente onore alla nostra amministrazione comunale in questi giorni solamente fu nominata la commissione di *vigilanza* per le nostre scuole.

Per la scuola di S. Maria fu nominato il molto Rev. *Cappellano don* Gattesco. L'art. 4 del regolamento generale per la I. E. *Regio* decreto 6 febbraio 1908 N. 150 dispone che tale *commissione* debba essere composta di due o più padri di famiglia residenti nel comune e non parla di preti. Che ne dice l'autorità tutoria?

Il sunnominato don Gattesco prese tanto sul serio il proprio mandato da assumere con la carica conferitagli un tono molto, forse troppo autoritario. Egli vuole e non vuole a suo talento contrariamente all'art. 75 dello stesso regolamento il quale determina esattamente le funzioni dei commissari di vigilanza.

L'egregio cappellano, giacchè ha dimostrato di non conoscere il Reg. dovrebbe leggerlo e studiarlo, così in seguito non si sognerebbe neppur *di dire*: *Io non voglio* che *nelle scuole* entri alcuno. Neppure i padri di famiglia *i quali se vogliono parlare* con la maestra la fermino per istrada!....

E' *marchiana*, è vero? Oh ma il R. Don Gattesco ha delle uscite ancor più — come dire? — ancor più ... grottesche.

La porta d'ingresso della scuola, munita di serratura inglese, ha due chiavi. La sig. maestra ha l'abitudine di averne una con sè, e di lasciare l'altra in classe.

Domenica la chiave fu chiesta alla maestra perchè si doveva tenere in iscuola una riunione fra i possessori dei bovini del paese, ma non venne restituita. La maestra allora andò a ritirarla ed a lei si presentò don Gattesco con due chiavi. Una, quella che era stata concessa, l'altra, ch'era in iscuola, portata via durante la riunione.

Facendo vedere le due chiavi il Reverendo, con una, diremo così, tranquillità strabiliante, rivolgendosi alla maestra disse: Una la tenga lei, l'altra la terrò io, così potrò entrare in iscuola senza bussare quando vengo a visitarla!

La maestra per prudenza non ribattè verbo, non ricordò al moltissimo reverendo gli insegnamenti più elementari di Monsignor della Casa, ma, secondo ci risulta, farà valere i suoi diritti presso chi di ragione.

Noi per conto nostro non possiamo fare a meno di rilevare e far conoscere al pubblico questi sistemi assolutamente inqualificabili del prete don Gattesco.

Da Pradamano

Una donna ustionata dal fulmine durante il temporale

16. Nel pomeriggio di ieri un grosso temporale si addensò sul paese, annunciato da frequenti e vivissime scariche elettrice che facevano tremare le case.

Una donna, certa Maria Menogi, di Pradamano si trovava con due suoi figliuoli nel cortile della propria casa quando a pochi passi da lei cadde un fulmine.

I fanciulli caddero al suolo privi di sensi, la madre rimase stordita e non molto gravemente ustionata alla faccia

Da Pravisdomini

Per la ferrovia S. Vito-Motta-Portoguaro

Un manifesto del sindaco avverte i *proprietari, usufruttuari* che è già stato depositato il piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia S. Vito-Motta-Portoguaro per la parte relativa al Comune amministativo di Pravisdomini e censuario di Frattina nonchè l'elenco delle ditte proprietarie dei beni soggetti ad espropriazione, nel quale sono pure indicate le indennità offerte dall'espropriante, in base alle leggi vigenti.

Tali documenti in conformità del Decreto del Prefetto resteranno visibili agli interessati per otto giorni consecutivi.

Da Pocenia

L'incendio di una stalla

16 — Per cause tuttora ignote, nella stalla e il fienile di Antonio Siartis, soprannominato Clipis, si è sviluppato un violento incendio che in breve ha assunto grandi proporzioni.

Rimase distrutto il fabbricato e tutto il fieno e gli attrezzi agricoli che si trovavano nei vari locali. Un cavallo fu ritrovato fra le macerie, carbonizzato.

Gli sforzi fatti dagli accorsi per domare l'incendio non servirono se non a circoscrivere il fuoco.

Si calcola che il danno subito dal Siirtis ascenda alla cifra di circa duemila lire.

Da Ragogna

L'arresto d'un contrabbandiere

16 — Stanotte nella frazione di S. Giacomo *le guardie* di finanza *fecero* una perquisizione nella casa di certo Sabadello.

La perquisione portò alla scoperta di sette sacchi di tabbacco estero.

La merce fu sequestrata e il contrabbandiere venne condotto in arresto a S. Daniele.

Da Casarsa

Ancora furti in ferrovia - Sottrazione di marsala da un barilotto.

16. — Un altro fatto che accresce la lunga *serie* dei *furti* in *ferrovia*.

Da un barilotto di marsala che viaggiava su un treno merci fermato al nostro scalo sono stati sottratti mediante abile spinatura otto litri di marsala.

Della cosa venne sporta denuncia all'ufficio centrale ed ai carabinieri i quali si sono messi attivamente alla ricerca dei responsabili.

Da Cividale

In onore del prof. Accordini

La consegna della insegna cavalleresca al dott. prof. Francesco Accordini, seguirà mercoledì 22 corr. alle ore 7 pom. all'Albergo *Friuli*.

Consta di un fine lavoro eseguito dal signor Marchioni ed è formato di un'acquila di *rame e ferro* battuto. Ora è esposta in una vetrina del negozio Bruni, e prossimamente verrà mandata all'Esposizione di Torino, sezione delle Società Operaie.

Da Aviano

L'inaugurazione della scuola militare d'aviazione.

16 — Il 20 aprile si inaugurerà la Scuola militare d'aviazione in Aviano, con il probabile intervento del ministro della guerra, generale Spingardi.

E' imminente l'arrivo del colonnello Morrir e degli ufficiali aviatori.

Da Spilimbergo

La costituzione di una società per l'esercizio di uno Stabilimento balneare in Anduins.

Con contratto 16 febbraio si è costituita in Anduins una società in accomandita semplice, per l'esercizio di uno stabilimento balneare da costruirsi in Anduin, sotto la denominazione: «Società Balneare in Anduins» per la durata di anni 30, con il capitale di L. 44,000, diviso in 44 quote di L. 1000 cadauna, interamente versate.

La Società sarà amministrata dal socio accomandatario signor Angelo Sostero di Orazio di Vito d'Asio.

I soci sono i seguenti:

Dean Gio. Battista, Cedolin Angelo, Vecil *Giovanni*, *Bellini* Pietro, Bellini Domenico-Luigi, Gerometta Antonio, *Gubian Nicolò*, Cedolin Domenico, Marin Girolamo, Ciutti Pietro, Miorin *Pietro*, Cecconi Antonio, Cedolin Mattia, Ceconi Giacomo, Tonelli Ugo, Gerometta Pietro, Lorenzin Pietro, Marcuzzi Pietro, Dean Gio. Battista, Missana Pietro, Bellini Domenico, Peressutti Vincenzo, Sostero Angelo, Gerometta Gio Batta, Marin Daniele, Toboni Domenico, Cedolin Domenico, Guerra Gio. Maria, Zannier Gio. Battista, Peressutti Giovanni-Daniele, Peresutti Pietro-Floreano, Vecil Osvaldo, Pognici avv. cav. Antonio, Zanettini Isidoro, La banca di Spilimbergo in persona dell'accomandatario sig. Tamai Antonio Fabrici dott. Daniele, Pascutti Pietro, lem *Paolo*, *Navack* co. Giuseppina, Blarasin Giacomo, Coen Maurizio e Clarino Nicolò.

Il Consiglio dell'Operaia e il comitato delle feste a banchetto.

L'altro ieri si è riunito a banchetto il Consiglio dell'Operaia e il Comitato dei festeggiamenti dati, in favore dell'Operaia stessa, nel decorso carnevale.

La cena fu offerta dal presidente del Sodalizio signor Vincenzo Lanfrit.

I commensali erano venticinque e fra essi non venne mai meno l'allegria e la cordialità reciproca. I brindisi furono pronunciati da Innocente Zavagno, dal sig. Pino e dal presidente Lanfrit

Da Amaro

Crepi l'astrologo!

Scrivono al "Crociato,, in data 14;

« Or ora, 17.35 precise, una scossa sussultoria di cinque secondi ci ha di nuovo allarmati. Temo forte che qualche gran flagello ci sovrasti quest'anno. Il Vangelo dice: *Estote parati* ».

Da Maniago

In onore di due veterani della scuola

Come è noto per benemerenze acquistate durante quarant'anni di insegnamento ai maestri Garzoni e Tizian sono stato conferite due medaglie.

La cerimonia della consegna avrà luogo in forma solenne fra pochi giorni alla presenza delle autorità e delle rappresentanze magistrale del luogo.

Da Codroipo

Il veglione al Teatro Lazzarini tramontato

Da un Comitato era stato promosso per sabato p. 18 corr., il veglione a beneficio dell'erigenda infermeria. Non avendo ottenuto un numero sufficiente di adesioni per assicurare un civanzo al benefico scopo, il Comitato ha deciso che la festa da ballo non abbia più luogo.

Da Manzano

Consiglio Comunale

16. L'altro ieri ha avuto luogo l'annunziata seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Erano presenti dieci consiglieri e presiedova il delegato sig. Francesco Stroili.

Il Consiglio prese atto con rincrescimento delle dimissioni del Sindaco dott. Dorigo respingendo quelle da consigliere.

Quindi si trattarono alcuni argomenti di lieve importanza e si votò la sospensiva circa la domanda del parroco per alcune riparazioni ai locali della canonica.

Da ultimo l'assessore Cecconelli comunicò che prossimamente l'ing. Canzotto inizierà i primi studi intorno all'acquedotto del Pojana.

Quindi la seduta venne tolta.

Da Qualso

Le imprese d'un giovinetto di belle speranze

Il quattordicenne, Leonardo Fant, che giorni sono a Udine tentava una truffa in danno del co. Deciani, ne ha fatta un'altra delle sue.

Ritornato in paese, fu dallo zio Gio. Batta Fant, col quale doveva recarsi all'estero, alloggiato in casa dell'oste Olinto Cossettini.

Ieri mattina egli colto il momento in cui nessuno della famiglia Cossettini badava a lui, salì nelle stanze superiori, dove scassinò un armadio rubando un portafoglio contenente una somma di denaro e dandosi quindi alla fuga. Ieri sera fu visto alla stazione di Resia prendere il treno diretto per Pontebba.

Il Cossettini accortosi del furto, fece denuncia ai Carabinieri che iniziarono le ricerche per l'arresto del precoce mariuolo

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.56, 12.20, 15.30, 17.6, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.26, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.20, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.45, 8.20, **11.25**, 18.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.26, 12.36, 15.9 19.18, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.0, 18.18 (festivo 16.3).
Arrivi a S. Daniele 9,57, 13.11, 16.47, 19.56 (festivo 14.49).

Rivista della Stampa periodica

"Latina Tellus"

La scarsa letteratura della Campagna Romana *si è arricchita* di un'opera che, con alta evocazione poetica, rivela alfine l'anima ignorata di questo territorio sacro, e per il suo singolare aspetto unico al mondo.

Questo volume, svincolandosi dalla pura erudizione archeologica e storica con mirabile stile, rievoca l'anima millenaria della « Campagna Romana » di questo ignoto e micidiale deserto nel suo caratteristico aspetto.

« Latina Tellus » questo è il titolo dell'opera di Arnaldo Cervesato che per anni ha percorso in silenzio, con amore, la campagna romana chiedendole il suo segreto; esso è perciò un libro di vita poichè l'autore ha veduto tutte le tristezze della prosa che langue nell'ombra della vecchia poesia e acquista uno speciale carattere di attualità per i problemi che suscita la visione dell'ignoto e micidiale deserto su cui sempre impera la Dea Febbre.

Il volume ricco di numerose illustrazioni e di tavole fuori testo, è di una rara e seria eleganza di formato.

Esso inizia le pubblicazioni della Casa Editrice « Mundus » fondata di recente e diretta da G. U. Nalato.

Questa nuova Casa Editrice vuole con coraggiosa iniziativa specializzarsi nella pubblicazione di ricchi volumi che illustrino terre e paesi, facendone conoscere le loro bellezze artistiche e naturali.

Fermentazione

L'interessante collezione dei manuali pratici che dal Comm. Ulrico Hoepli prendono il nome, si è in questi giorni arrichita di un trattato sulle « *Fermentazioni e Fermenti* » Questo volumetto compilato con una esposizione facile e piana, raccoglie quanto di maggiormente interessante si è fatto fin'ora in questo campo, specialmente riguardo allo studio chimico di tali fenomeni.

E' diviso in tre parti ed una introduzione: in questa è tratteggiata la storia e lo sviluppo teorico dell'argomento la prima parte comprende lo studio dei fermenti, la seconda e la terza trattano diffusamente delle fermentazioni provocate dai microrganismi e dagli enzimi.

E' ricco di dati e di notizie; la sua mole ed il suo contenuto ne fanno un trattatello prezioso per coloro che in tale importantissimo argomento desiderano avere nozioni chiare e precise senza dover ricorrere ai voluminosi trattati speciali, che appartengono inoltre quasi esclusivamente alla letteratura estera.

L'anello del Faraoni

Con questo titolo bizzarro la Casa Editrice G. Scotti di Roma ha pubblicato in un volume della rinomata Biblioteca di Lettere per la Gioventù, un curioso ed allegro racconto di Yambo, l'autore che è stato e rimarrà il più simpatico ed il più caro alla gioventù italiana, per la sua originalità festosa e per la sua spontaneità singolare « L'Anello dei Faraoni » fu scritto alcuni anni sono: ma ha una freschezza e uno spirito assolutamente medesimi. Nel narrare le avventure comiche, straordinarie ed originali dei suoi eroi, Fracassino, Tombolin, l'americano archeologico, la scimia Mammone, l'autore non sa nascondere un riso di sana allegrezza, riso che si diffonde poi irrestibilmente a chi legge. Come serbarsi seri alla narrazione della prigionia del pirata Nereo, del ricevimento solenne della regina delle isole Manchesi e dell'assedio in casa del droghiere di Nukaiva, della fuga in pallone... a fumo, da una delle centomila isolette dell'Oceania?...

Le pagine del bel volume sono illustrate da molti disegni a colori dello stesso autore; il che vuol dire che alla piccola opera dilettevole è stato aggiunto un grandissimo pregio; chè Yambo è conosciuto ed apprezzato come disegnatore quasi quanto come scrittore: e non a torto.

Diciamo ancora che il poter dare un racconto originale, scritto e illustrato dal popolare autore, in edizione legantissima di 100 grandi pagine, su carta di lusso, con copertina a colori per Una Lira solamente, rappresenta un miracolo editoriale; e che questo miracolo poteva solo esser compiuto dalla casa Scotti di Roma, che è benemerita, ormai, tra la gioventù studiosa e intelligente d'Italia

Quelle benedette lingue!

E' l'esclamazione di tanti studenti in pena, di tanti commercianti e impiegati di commercio che si trovano davanti a insuperabili difficoltà, e per l'ignoranza delle lingue devono rinunciare a grandi vantaggi economici. Ma le lingue si possono imparare da sè e senza fatica, ci dice un distinto filologo e poliglotta, il dott. Gherius, in un recente fortunatissimo libro « Come s'impara una lingua » E si comprenderebbe la facilità di apprendere ogni scienza se tutti scrivessero collo stile facile, spigliato, accessibile a tutti, dilettevolissimo di questo geniale scienziato.

E' un libro che vale un tesoro, e malgrado che sia pubblicato in un'edizione di gran lusso, rilegato in tela e oro, non costa che L. 1.80, franco e raccomandato.

La Casa d'Aldo, editrice di Milano (Galleria De-Cristoforis, 58) che ha pubblicato il libro del Gherius, ha iniziato anche una simpaticissima Biblioteca Poliglotta, che contiene libretti piacevoli in lingue straniere, (i due primi sono quelle indimenticabili comedie di Molière; « Le Médecin malgré lui » e « L'Amour Médecin » capolavori dell'umorismo) ma la caratteristica della collezione è che possono venir letti anche da chi non ha quasi alcuna conoscenza di lingue straniere pel modo speciale con cui sono preparate le edizioni.

Il prezzo di questi volumetti, che pure hanno una settantina di pagine, è irrisorio: 40 centesimi il primo, e 60 il secondo.

L'ordinamento delle Camere di Commercio

E' stato approvato con decreto reale il regolamento per l'attuazione della legge sull'ordinamento delle Camere di Commercio. Il regolamento di 88 articoli è diviso in 10 capitoli, che riassumo brevemente.

Il primo capitolo dispone sui mutamenti territoriali, lo scioglimento delle Camere di Commercio e il distacco di parte di territorio di una Camera di Commercio deve essere deliberato da decreto reale, su proposta o della Camera interessata o del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il capitolo secondo tratta delle attribuzioni delle Camere di Commercio e industrie.

Il terzo capitolo tratta della composizione dei Consigli camerali.

Il quarto capitolo tratta delle elezioni

Sono ineleggibili gli stranieri appartenenti a Stati, nei quali pur esistendo consimili Camere di commercio, gli italiani non godano parità di trattamenti.

Il quinto capitolo tratta delle adunanze

Il sesto capitolo provvede agli impiegati, concorsi, nomine e revoche, e alle incompatibilità.

Il capo settimo tratta del patrimonio e delle tasse alle quali vanno esenti i viaggiatori di commercio.

Il capo ottavo riguarda la suddivisione dei redditi delle ditte che hanno patrimonio sul territorio di più Camere.

Il capo nono si occupa della amministrazione e della contabilità.

Nel capo decimo sono raggruppate le norme integranti il codice di commercio sulla denuncia e il registro delle ditte.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 *marzo* 1911

RENDITA 3 75 0|0 netto	104 04
» 3 1|2 0|0 netto	103.91
» 3 0|0	72.—

AZIONI

Banca d'Italia	1501.—	Ferrovie Medit.	441 75
Ferrovie Merid.	689 45	Società Veneta	213 50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	365 25
» Mediterrane 4 0|0	504.25
» Italiane 3 0|0	364.50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	500 25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	500.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	508.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	509.50
» Idem 4 1|2 0|0	— —

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.49	Pietrobur. (rubli)	267.85
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei)	99.90
Germania (mar.)	124.17	Nuovayork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.72	Turchia (lire tur.)	22.80

CRONACA DI UDINE

La vendita dei beni Tullio

La "Patria del Friuli „ ha ieri in capocronaca un lungo articolo al quale forse non starà male un piccolo commento. L'articolo trae pretesto, per dilungarsi, dall'anuncio dato da noi, ieri l'altro, della approvazione da parte dell'autorità tutoria a perfezionare il contratto di vendita dei beni Tullio in Monfalcone al prezzo di L, 1.700.000. E giustifica il pretesto con queste parole: « Le notizie fornite dal « Paese » meritano qualche rettifica. »

Abbiamo allora cercato la rettifica... ma non l'abbiamo *trovata*.

La « Patria del Friuli » infatti ripete, in altre parole quello che dicevamo noi. Scrivemmo: « Il ritardo dell'approvazione, da parte dell'autorità tutoria, dipese dal fatto che i nuovi acquirenti chiesero al Prefetto una *dilazione per avere il tempo di visitare* lo stabile e presentare l'aventuale miglioramento d'offerta. » La « Patria » non rettifica, ma completa: « ... una società di persone si rivolse al Prefetto per ottenere una sospensiva di otto giorni allo scopo di aver il tempo necessario per eseguire un sopralluogo e vedere se non fosse stato il caso di presentare una offerta migliorante il prezzo. Il sopraluogo si effettuò, ed a quanto consterebbe, i visitatori *sarebbero rimasti entusiasti dell'affare*; ma *quando* **si trattò di venire ad una conclusione, si preferì lasciare ad altri** l'alea dell'impresa ».

Però soggiunge: — « Nè l'amministrazione dei legati, nè alcun prefetto si sarebbero assunti mai la responsabilità di lasciare tramontar l'affare, che *se non poteva presentarsi ottimo nei riguardi commerciali*, poichè è *indubitato che in mani private lo stabile darà un rilevante maggior importo*, pure, tenuto conto del valore originario di stima rappresentava pel legato un rilevantissimo aumento di patrimonio »

Ma come! Prima i nuovi concorrenti che avrebbero comperato — erano entusiasti; poi non ne hanno fatto di nulla perchè: pur « essendo *indubitato* (occhio a quell'*indubitato*) che in mani private lo stabile darà un rilevante maggior importo (si intende maggiore di 1.700.000) si è preferito « lasciare ad altri l'alea » (ovverosia rischio, ovverosia probabilità di non guadagnare l'*indubitato* maggior importo, e magari perderlo) e infine questi concorrenti serissimi, che non vogliono correre l'alea — diventano « *pretesi nuovi* concorrenti ».

E.. sempre per rettificare, la « Patria » continua:

« Ma con ciò non è dimostrato, come vorrebbe il « Paese » che fossero nel vero sindaco e consigliere Beltrandi quando asserivano in pieno Consiglio comunale che l'offerta era ottima e da non essere lasciata sfuggire. Un conto è dire utile o vantaggioso l'affare, date le peculiari circostanze dell'ente venditore, ed altro è l'asserirlo ottimo. *Dai competenti* anzi è ritenuto che lo stabile, *in mani a privato*, e specie se bene accetto ai pezzi grossi della politica, della burocrazia civile e militare e delle finanze, varrà molto e molto di più e darà margine rilevante. »

Al quale periodo che, per amore di brevità socratica dello scrittore della « Patria », altro non è che la ripetizione del periodo precedente, da noi citato; al quale periodo non si potrebbe, anche volendolo, non apporre la seguente domanda per gli uomini di buona volontà:

« Cercate il competente »

Perchè l'Amministrazione dei Legati, si capisce, è incompetente; la Giunta Comunale è incompetente; il prefetto è incompetente; i « pretesi nuovi concorrenti » che vogliono visitare i beni Tullio prima di comperarli e si ritirano davanti al milione e 700 mila lire, sono incompetenti. E perchè è *indubitato che in mani private lo stabile darà un rilevante maggior importo*, la necessità di cercare il *competente* si impone.

Ma dov'è quest'araba fenice?

E' quanto noi chiediamo alla *Patria*... la quale forse non lo sa.

Tutto il resto dell'articolo, non è che la prospettazione di una tesi giuridica che non tocca a noi prendere in esame; cioè in parte è prospettazione di tesi giuridica, in parte è sventollo di bandiera elettorale; sventollo se non altro.... prematuro; e in parte affermazione che « altri sono i mezzi, altri sono i fondi utilizzabili » per le case popolari che non quelli che si potranno avere dai beni Tullio di Monfalcone.

Affermazione recisa come quella dell'*indubitato* e l'altra dei *competenti*. Mentre noi, in attesa che si trovino i *competenti* per via "dell'*indubitato*, chiediamo umilmente dove sono e quali sono gli « altri fondi utilizzabili... »

Commissione delle liste elettorali

Ieri la Commissione elettorale provinciale tenne la solita seduta ed approvò le liste elettorali politico-amministrative dei seguenti Comuni:

Ragogna, Brugnera, San Martino al Tagliamento, Trivignano S. Giorgio di Nogaro, Meduno, Drenchia, Pradamano Varmo, Sutrio, Travesio, Corno di Rosazzo, Castions di Strada, Forni di Sopra, Villa Santina e Forgaria.

Gelsi affetti da diaspis sul mercato

Ieri mattina sul mercato di P. G. Venerio i vigili urbani procedettero al sequestro di due fasci di bacchette di gelso affetto da diaspis

Il lascito Muner De Giudici al nostro Ospedale

Il sig. Presidente dell'Ospedale Civile di Udine è autorizzato ad accettare il lascito disposto dalla signora Emilia Muner vedova De Giudici, consistente nei beni di cui all'inventario giudiziale eretto in Lovaria il 19 settembre 1910

Morgante in contravvenzione

Alfonso Morgante fu G. B. macellaio vende nel suo negozio della carne serba. Ieri però non avendo posti i cartelli prescritti nè internamente nè esternamente alla macelleria, fu posto in contravvenzione.

Il "Veneto Sportivo„

Ieri è uscito il primo numero del nuovo giornale « Il Veneto Sportivo » accuratamente redatto in 8 grandi pagine illustrate.

Rinnoviamo gli auguri.

La prima "jupe-culotte a Udine„

Ieri sera ha fatta la sua prima comparsa in piazza Vittorio Emanuele la nuova moda parigina della « jupe-culotte », elegantemente portata da una formosa signorina.

Inutile dire che i passanti si formavano a rispettosa distanza per osservare, ammirare e commentare a sotto voce...

Un piccolo incidente ferroviario alla Stazione

Ieri mattina il treno merci che parte alle *10.40 per la Udine-Portogruaro-Venezia*, uscendo dalla stazione veniva urtato in coda da alcuni vagoni delle Ferrovie dello Stato in manovra su un'altra linea.

L'incidente però non ebbe alcuna conseguenza ed il treno continuò la sua strada.

Un concerto di beneficenza pro "Casa di Ricovero„

Veniamo a sapere che quanto prima per iniziativa di alcune gentili signore della nostra città, nel salone dell'ex palazzo Belgrado, che con delicato senso di cortese opportunità il nostro prefetto mette a loro disposizione, avrà luogo un gran concerto di beneficenza, al quale prenderanno *parte distinti musicisti e l'introito* netto del quale andrà a completo vantaggio della nostra Casa di Ricovero.

Le rendite limitate delle quali il pio luogo *dispone non gli permettono* di accogliere tutti coloro che dopo una faticosa vita fatta di lotta, di privazioni e di stenti, hanno bisogno di riposo e di cure; a centinaia affluiscono infatti le domande di ammissione e, mentre i locali non mancano, con animo dolente devono i preposti dell'istituto respingerle per insufficenza di mezzi.

Siamo certi che la cittadinanza risponderà con generoso slancio a questo richiamo e non vorrà negare un piccolo aiuto a coloro che nelle officine, negli opifici, nei laboratori spendendo le loro migliori energie, spesso sacrificando la loro salute, furono gli *artefici, furono gli oscuri fattori* dell'altrui benessere, e che ora, veterani del lavoro, sentono il peso di una vecchiaia precoce e piena di acciacchi.

Noi *da questo momento offriamo* tutto il nostro appoggio alla felice idea.

Echi benefici del Carnevale

Il Veglionissimo degli studenti

Riceviamo il resoconto del Veglionissimo studenti che ha dato splendidi risultati come il solito.

L'incasso fra ingressi, palchi ed oblazioni è di L. 4450.50. Le spese ammontano a lire 2212. L'utile netto è di lire 2238.49 e viene diviso così:

Lire 1119.25 al comitato protettore dell'Infanzia; Lire 1119.24 alla Dante Alighieri.

Il resoconto avverte che le pezze *giustificative si trovano a disposizione* dei richiedenti presso la Sede della Dante Alighieri.

Ai bravigiovani mandiamo a nome delle istituzioni beneficate vivissimi ringraziamenti.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera il prof. L. Maffei terrà una conferenza su « Alcibiade » di F. Cavallotti.

Mercato del III giovedì

Diamo oggi i dati del mercato di ieri che come dicemmo, è riescito brillantemente.

Buoi 99 Venduti paia 26 da L. 150 a L. 1850.

Vacche 355 Vendute 197 da L. 310 a L. 885

Vitelli 216 Entrati 137 da L. 117 a lire 488.

Cavalli 120 Venduti 18 da L. 215 a lire 825

Asini 17 Venduti 5 da L. 55 a lire 110.

Un paio di buoi furono venduti a peso morto a L. 206 al quintale, due vacche pure a peso morto da L. 185 195 al Quintale.

Offerte per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Lucia Mazzoleni ved. Ballini: Maria Mete Cantarella lire 5, Politi Odorico 1; di Perosa Teresa v. D'Orlando: F.lli Schiavi 1, Giuseppe Del Negro 1, Tam Maria 1, Antonio Schniderits di Bologna 5, Giuliano Del Mestre 2, Andrea Zanolli 1, Adele Orlandi ved. Zanelli 1, Amalia e Regina Lang 1, Emilio Morassi 1.

Frutta e verdura fresca spedita in Austria

La Camera di Commercio avverte che il Governo austro ungarico non richiede più i certificati d'origine della *frutta e verdura fresca che si esporta* dall'Italia nell'impero.

TIRO A SEGNO

Domenica 19 marzo le lezioni regolamentari seguirano dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 13. 30 alle 17.

APPENDICE DEL « PAESE » · 13

YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — l. p. —*)

Ma allora, come fosse minacciata da un teribile pericolo, mandò un grido, e con gesti rapidi e violenti tentò scacciarla schiaffeggiandosi.

Servigny assalito da una irresistibile ilarità, le si avvicinò e le fermò la formica fra i capelli, e la staccò, e laddove l'aveva tolta mise un lungo bacio.

Ivette rimase immobile.

Indi disse levandosi:

— Preferisco questo libro ad un romanzo. Ma adesso andiamo alla rotonda.

E giunsero dove l'isola è piantata a parco, ed alberi immensi ombreggiano il passaggio.

Delle coppie erravano tra i cespugli lungo la Senna, sulla quale scivolavano i canotti. Erano fanciulle e giovanotti operaie coi loro amanti che se ne stavano in maniche di camicia, colla giacca sul braccio, il cappello sulla nuca, coll'aria balorda e stanca. Erano borghesi colle loro famiglie, coi bimbi trotterellanti come pulcini intorno alla chioccia.

Un rumore lontano e incessante di voci umane, un clamore sordo e profondo annunciava prossimo lo stabilimento caro ai canottieri.

E apparve l'oro d'un tratto. Un immenso battello, ricoperto da un telone, ormeggiato contro un pontile, portava una folla di donne e giovani seduti a bere, a chiaccherare, a cantare a urlare, a ballare al suono atroce di un pianoforte afono e scordato.

Delle donne, dai capelli rossi, esibivano, scollate, la duplice provocazione del petto e della schiena; lanciando occhiate strane, leccandosi le labbra rosse, lanciando parole oscure.

Altre ballavano perdutamente allacciate ad operai seminudi, vestiti di tela, con un berretto colorato alla guisa di fantino.

E da tutto saliva un tanfo di sudore o di cipria, di profumeria e di sporcizia'

I bevitori assisi su delle tavole inghiottivano liquidi di ogni colore: bianchi rossi, gialli, verdi, gridando, discutendo senza motivo, cedendo ad un bisogno violento di far del rumore e di averne sature le orecchie ed il cervello.

Di tanto in tanto qualche nuotatore ritto sulla tolda, saltava nell'acqua, gettando una pioggia sui consumatori più vicini che lanciavano grida di aiuto.

E sul fiume passava un nugolo di barche. Filavano le golee lunghe e sottili, sollevate a grandi colpi di remo dai vogatori dalle braccia nude, nelle quali i muscoli serpeggiavano con movimenti nodosi. I canottieri in costume di lana azzurra e di lana rossa, con grandi ombrelle rosse ed azzurre anch'esse arroventate sotto il solleone, si sdraiavano sui cuscini, e sembravano correre sull'acqua come carpi addormentati.

E dei battelli più pesanti, venivano carichi di persone.

Ivette raggiante passò al braccio di Servigny in mezzo a quella folla urlante e repellente. E penetrava felice di quell'ambiente equivoco, e rimaneva tranquilla e sorridente fra quelle donne di malaffare.

Disse:

— Guardate, Mosca, che bei capelli ha quella là. Sembra che si divertano molto queste donne!

E come il pianista — un canottiere vestito di rosso e col capo coperto d'un enorme cappello di paglia — attaccò un valzer, Ivette afferrò bruscamente il suo compagno e lo attirò alla danza con quella furia che tutta l'agitava danzando.

Ballarono lungamente, e sì a lungo, e così freneticamente, che tutti si misero ad osservarli. I consumatori, montati sulle tavole, battevano il tempo coi balloni, altri accompagnavano coi bicchieri, ed il pianista sembrava impazzito tanto stringeva il tempo, e con il corpo sottolineava le note e col capo nè accentuava la rapidità.

D'un tratto s'arrestò, e si lasciò scivolare per terra distese supino e stecchito come fosse morto di fatica. Una grande risata si propagò, ed un lungo applauso scoppiò d'ogni parte

Quattro amici si precipitarono colla serietà e col gesto di chi accorre ad una disgrazia, e, sollevato il camerata per gli arti, gli posarono sul ventre il grande cappello di paglia che gli era caduto.

Un buffone, seguendoli intonò il *Deprofundis*, e allora dietro il falso morto si formò una processione, che si allungò e snodò pei viali dell'isola, trascinando nella burletta consumatori e curiosi.

Yvette rapida, si slanciò, ridendo, fra quella folla, chiacchierando, tutta inebriata da quel movimento e da quella gaiezza. Alcuni giovanotti la guardavano in fondo agli occhi, vicini a lei fino a sfiorarla, col sangue acceso, sembrando volerla svestire collo sguardo.

E Servigny incominciò allora a temere che l'avventura volgesse a una conclusione pericolosa.

La *processione camminava sempre*, accelerando il passo, perocchè i quattro portatori si erano messi a correre, seguiti dalla folla urlante. Ma tutto ad un tratto si diressero verso la *spiaggia*, s'arrestarono sul ciglio, dondolarono un'istante il camerata, indi, abbandonandolo, lo lanciarono nel fiume.

Continua

L'ORRENDA CATASTROFE DI IERI SERA

Lo scoppio di un serbatoio d'aria compressa

UN MORTO - DUE FERITI

Il luogo della catastrofe

Fuori P. Gemona, al luogo della *rimessa delle vetture tramviarie*, c'è una officina elettrica, succursale della Società Elettrica Friulana.

Ivi ieri sera si trovavano nella sala del motore gli operai Zampis Edoardo d'anni 38, capo officina, ammogliato con due figli, il macchinista Modesti *Luigi di anni 30 abitante nelle case* operaie fuori porta S. Lazzaro e l'elettricista De Piero Giovanni d'anni 21, abitante in vicolo Schioppettino.

Erano montati di servizio poco dopo le 6 e sarebbero smontati a mezzanotte.

In mezzo all'*ampia sala sorge* il motore di riserva, un grandioso congegno che costa oltre 100 mila lire ed esce dalla celebre fabbrica italiana Langen e Wolff di Milano. Viene adoperato quando l'officina di Vedronza per le magre del Torre o per guasti *improvvisi non può funzionare*; è messo in movimento con olio pesante (ne consuma un litro ad ogni minuto) ha la forza di 350 H. P. ed ha al suo fianco, a destra, quattro serbatoi d'aria compressa, due grandi e due più piccoli, posti in un incavo del terreno.

I serbatoi piccoli non tengono più di 25 litri d'aria ed erano sottoposti ad una pressione di 72 atmosfere, mentre possono sopportarne 100; sono ricoperti di fortissime lame d'acciaio.

Il motore era in movimento continuo da 36 ore.

Lo scoppio

Erano le 6.30; l'operaio De Piero si trovava a regolare la corrente di tremila Wolts; *Zampis curvo presso* alcuni supporti e rubinetti ne regolava il funzionamento; Modesti si trovava in disparte, su d'un rialzo, a mettere a posto gli amperometri.

D'un tratto si udì una detonazione formidabile, tremenda che infranse d'un *colpo i vetri della sala motore* e delle stanze attigue e fu udita a qualche centinaio di metri di distanza.

Un recipiente che è posto sotto il motore a raccogliere l'olio colante da una piccola pompa fu sbalzato con colpo fortissimo nella parete di rim*petto ed andò a stamparvi sopra* una gran macchia oleastra, contorcendosi. Il pavimento e l'olio sparsovi erano inflammati; la sala era avvolta in un fumo fitto che impediva di vedere.

L'orrenda scena

Contemporaneamente, con una violenza spaventosa alcuni pezzi di ghisa, lanciati in tutte le direzioni, infrangevano le poche vetriate rimaste intatte.

L'operaio De Piero restava colpito al braccio, Zampis da una forza irrevistibile veniva attratto colla testa ed il tronco nel vano dei serbatoi e Modesti era investito dalle fiamme per tutta la vita.

La scena era straziante ed orrenda; *subito dopo, richiamati dal rombo*, accorsero altri operai; il giovane Guerrino Bartolini, il meccanico Cereser, De Piero che si era riavuto del colpo si diedero tosto a vedere che cosa fosse toccato agli altri due compagni.

Modesti era sceso dal motore urlan*do come un forsennato* per le fiamme che l'avevano avvolto; Zampis si trovava nel vano dei serbatoi, immoto, colla testa grondante sangue e gli occhi stralunati.

Fu tosto telefonato all'ospedale ed alla Questura, mentre lo Zampis veniva pietosamente raccolto e trasportato fuori. Non dava segno di vita.

Zampis muore

Con una lettiga, lo Zampis veniva poco dopo trasportato all'Ospedale ed accolto dal medico di guardia dottor Sguario.

L'infelice aveva riportato le seguenti ferite: fratura comminutiva dell'occipitale con affondamento di frammenti e *rottura* del seno longitudinale; frattura comminutiva ed esposta delle ossa delle gambe; ustioni di terzo grado alla faccia e alle mani.

Tentò l'operazione di urgenza al cranio il prof. Dall'Acqua assistito dal dott. Sguario.

Poco dopo l'operazione però l'infelice moriva.

Particolare pietoso: la moglie dello Zampis che abita nel cortile attiguo, aspettava che il marito venisse a cena quando seppe dell'orrenda disgrazia, diede in un lungo, disperato pianto.

La scena era veramente impressionante.

Zampis da 12 anni era alle dipendenze del cav. Malignani. Era o*peraio intelligente, attivo*. *Altra volta* egli era rimasto vittima di un infortunio per il quale perdette, per qualche tempo, l'udito. Lascia la moglie e due figliuoli.

Le ferite di Modesti e di De Piero

Come abbiamo sopra detto, allo scoppio era successa una flammata enorme avvolgente tutto il motore, che ustionò non gravemente il Modesti alla faccia ed alle braccia.

Il motore venne immediatamente *fermato dall'operaio Bortolini*. L'operaio De Piero era stato colpi o da una scheggia di ghisa, un pezzo del serbatoio, al braccio sinistro.

Venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Sul luogo del disastro

Telefonicamente chiamati sul luogo della catastrofe erano accorsi il cav Malignani e l'ing. Cudugnello costernatissimi *per il disgraziato acidente*.

Fu immediatamente telegrafato alla casa Langen e Wolff di Milano per l'invio di un ingegnere onde conoscere le cause del disastro.

Le probabili cause dello scoppio

Abbiamo fatto stamane per conto nostro delle ricerche circa le più probabili cause dello scoppio.

La *qualità del materiale di cui era* formato il piccolo recipiente, non potrebbe, salvo ulteriori risultanze, essere la causa del terribile scoppio perchè il motore funziona da già due anni.

Potrebbe darsi che per ragione non *precisabile, si sia verificato* momentaneamente nel serbatoio un accesso di pressione, il quale avrebbe determinata la catastrofe.

L'aria contenuta nel recipiente con la compressione di 72 atmosfere, cioè 10 volte quella delle ordinarie caldaie *a vapore, si è sprigionata immediata*mente con violenza accendendosi e l'accensione si è comunicata naturalmente all'olio sparso attorno del recipiente.

Tranne la distruzione del piccolo recipiente, il motore non ha subito alcun *guasto ed è restato insensibile e freddo* testimonio di una strage raccapricciante.

Cinema Salone Volta

Grandioso ed avvenente programma per questa sera e domani.

Parte prima: «Il grandioso Giardino Zoologico di Roma» con già gran successo ottenuto al «Cinema Splendor» al Teatro Minerva.

Parte seconda: Le gesta del poli*ziotto «Nat Pinkerton»*. II.a serie «Le Maschere Nere».

Parte terza: «Robinet Aviatore» «dall'aereoplano in carcere». Comica.

TEATRI

L'"AIDA", AL SOCIALE

Ieri sera molto pubblico assisteva alla quarta rappresentazione dell'«Aida» ed il successo vivissimo che l'Opera ha incontrato, ebbe una nuova splendida riconferma.

Molti frequenti unanimi gli applausi ai bravissimi artisti ed al maetro Mascagni che ha fatto una superba affermazione delle sue attitudini a dar vita dd uno spartito così grandioso come questo di Verdi,

Domani a sera e domenica avremo la quinta e sesta di *Aida*.

Rubrica commerciale

Fallimento

Con sentenza 8 corr. di questo Tribunale venne dichiarato il fallimento di Luigi della Pietra fu Pietro oste di Cercivento: venne nominato a Giudice delegato il dott. Fantini Ferdinando ed a duratore provvisorio il dott. Gio. Batta Quaglia. Il 27 marzo corr. avrà luogo la riunione dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla no*mina del curatore definitivo: il 7 aprile* 1911 scade il termine per le insinuazioni ed il 26 aprile stesso si procedepà alla chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Sindacato Cooperativo Friulano

Con contratto 31 gennaio è costituita in Udine la società anonima Cooperativa «*Sindacato Cooperativo Friulano*» con lo scopo di federare le diverse Cooperative nella Provincia del *Friuli, provvedere agli acquisti alle* vendite ecc. per la durata di anni novantanove dalla data dell'atto costitutivo, col capitale costituito da un nu*mero illimitato di azioni da lire 25* ciascuna. Il presidente del Consiglio d'amministrazione ha la firma sociale.

Per i postelegrafonici

Il *Corriere d'Italia* pubblica le risposte che il ministro delle poste e dei telegrafi ha date ieri alla Sottogiunta *dei consuntivi ed organici per i quesiti* formulati in ordine al progetto di legge sui provvedimenti relativi agli anziani ed all'elevazione degli stipendi *minimi al personale delle poste e dei* telegrafi Ecco la sostanza di esse:

I provvedimenti proposti non possono costituire un precedente per i funzio*nari di altre amministrazioni*, perchè non iniziano un sistema nuovo e perchè tendono a porre rimedio a condizioni dannose e particolari all'amministrazione delle poste e telegrafi.

Non si è inteso con essi di fare una regolarizzazione perfetta del passato, ma di dare solo un compenso quasi proporzionale ai danni subiti dal personale. Si è quindi accettato il criterio di un compenso medio commisurato alla anzianità dei funzionari.

Dato il sistema dei ruoli aperti, non era *possibile concedere facilitazioni di* altra specie senza turbare le posizioni di ruolo già acquisite dai funzionari».

Non può considerarsi la spesa come *uno sperpero*; anzi costituisce una forma di compenso meno costosa, in quanto che non è permanente. Il contrario avverrebbe se si accettasse invece del proposto assegno il sistema di migliorareorganicamentegli stipendi. Non può d'altra parte affermarsi che tale compenso costituisca un vantaggio meschino per i funzionari, perchè questo varia dalle lire 100 alle lire 500 in corrispondenza dell'anzianità e della categoria cui il funzionario appartiene.

L'aumento del numero dei funzionari dal grado di primo segretario in su è completamente bilanciato da una diminuzione nel numero dei segretari e la spesa per essi non può superare *le lire 38.600*

Il Gran Consiglio Ticinese all'Italia

Alla chiusura della sessione straordinaria del gran Consiglio ticinese all'on. Carlo Maggini, direttore della *Gazzetta ticinese* di Lugano, pronunciò un entusiastico saluto all'Italia nell'occasione dell'imminente apertura delle feste cinquantenarie commemorative della sua indipendenza. L'onorevole Maggini disse che quantunque il Canton Ticino non possa avere diretti rapporti diplomatici con l'Italia, spettando questo alla Confederazione, tuttavia crede di poter manifestare la grande *simpatia del popolo ticinese* verso la vicina ed amica nazione con la quale ha comune lingua, costumi, tradizioni ecc. L'oratore ricordò anche *i molti ticinesi* che combatterono a fianco di Garibaldi per la cacciata dal bel paese dagli oppressori, la tipografia Elvetica di Capolago e l'asilo dato da Lugano ai perseguitati dall'Austria. Alla fine del discorso l'oratore ottenne ben meritati applausi.

La Russia contro i gesuiti

In nome del Governo imperiale il principe Galitzin ha denunciato l'esistenza di una compagnia di gesuiti a *Mosca, diretta da un prete della chiesa* polacca di nome Wertjinki. Una perquisizione operata in casa sua condusse alla scoperta di molti documenti *compromettenti*.

Si assodò così che il Wertjinki è un membro dell'ordine dei gesuiti e che aveva organizzato una sezione segreta dell'ordine. Egli era assai popolare nei circoli aristocratici di Mosca e aveva compiuto molte conversioni di ortodossi.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip' Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Municipio di Ragogna

Avviso d'asta

Si rende noto che nel giorno 30 corr. alle ore nove ant. si terrà in quest'ufficio municipale un pubblico esperimento d'asta, ad unico incanto, *per la costruzione di acquedotti, a for*fait, pel capoluogo e frazioni di questo Comune per l'importo di L. 43180 31.

Per schiarimenti rivolgersi a questa *segreteria*.

Ragogna, lì 14 marzo 1911.

Il Sindaco
A. Tissino

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini **BOLOGNA** (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

Nervosi!

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta *L. 13 - pagamento anticipato* diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Silicoterpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE
USATE LE MONDIALI
PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

LABORATORIO

MARCHESINI DOTTOR NICOLA

CELESTINO CAZZANI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0,60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**
— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Osservare **i 3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:
1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;
2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di *«Marchesini Dott. Nicola»* e *«Celestino Cazzani»* entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;
3.o - E in fondo la firma autografa di *«Giuseppe Belluzzi»* genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.
Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 176,** qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, o le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e con detto di L. 5,60 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cora il pericolo di divenire calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

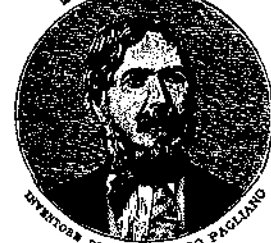
SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.





nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 359

LO
Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie *gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri* dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, *le malattie dei Bambini,* della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma.

Girolamo Pagliano

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute !!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARIA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori,* i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AVVISI COMMERCIALI
cent. 10 la parola

Carrozze d'occasione

e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia